**LUNEDÌ 10 MAGGIO – VI SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.**

**È cosa giusta chiedersi: Come lo Spirito Santo, il Paràclito, renderà testimonianza di Cristo Gesù? Sono due testimonianze separate quella dello Spirito Santo e quella dei discepoli, o è una sola testimonianza: la testimonianza dello Spirito attraverso i discepoli? Rispondiamo attingendo un esempio dalla vita di Cristo Gesù. Gesù Signore è presso il pozzo di Giacobbe in dialogo con una donna di Samaria venuta ad attingere acqua.**

**Se lo Spirito Santo non fosse tutto in Cristo Gesù anche come Spirito di profezia, Spirito della lettura del cuore, Spirito che conosce ogni cosa, Spirito di verità e di luce eterna, Gesù avrebbe potuto discutere con quella donna anche per un giorno intero senza frutto. Invece lo Spirito, che era pienamente in Lui, suggerisce a Gesù le parole da dire e la donna abbandona i suoi pensieri e inizia con Gesù un dialogo di vera salvezza.**

**Gesù le dice: «Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».**

**Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui (Gv 4,5-30).**

**Ecco ora come lo Spirito Santo rende testimonianza che Pietro è vero discepolo di Gesù, vero suo testimone: “Un uomo di nome Anania, con sua moglie Saffìra, vendette un terreno e, tenuta per sé, d’accordo con la moglie, una parte del ricavato, consegnò l’altra parte deponendola ai piedi degli apostoli. Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ti ha riempito il cuore, cosicché hai mentito allo Spirito Santo e hai trattenuto una parte del ricavato del campo? Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e l’importo della vendita non era forse a tua disposizione? Perché hai pensato in cuor tuo a quest’azione? Non hai mentito agli uomini, ma a Dio». All’udire queste parole, Anania cadde a terra e spirò. Un grande timore si diffuse in tutti quelli che ascoltavano. Si alzarono allora i giovani, lo avvolsero, lo portarono fuori e lo seppellirono.**

**Avvenne poi che, circa tre ore più tardi, entrò sua moglie, ignara dell’accaduto. Pietro le chiese: «Dimmi: è a questo prezzo che avete venduto il campo?». Ed ella rispose: «Sì, a questo prezzo». Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati per mettere alla prova lo Spirito del Signore? Ecco qui alla porta quelli che hanno seppellito tuo marito: porteranno via anche te». Ella all’istante cadde ai piedi di Pietro e spirò. Quando i giovani entrarono, la trovarono morta, la portarono fuori e la seppellirono accanto a suo marito. Un grande timore si diffuse in tutta la Chiesa e in tutti quelli che venivano a sapere queste cose (At 5,1-11).**

**Pietro è tutto nella Parola di Cristo Gesù. Cristo Gesù è tutto in Lui. Dove Cristo Gesù è presente, presente è anche lo Spirito Santo e il Padre. Se la Parola non è nel cuore, nella mente, nello stesso corpo del discepolo di Gesù, neanche Gesù è nel cuore, nella mente, nel corpo e se Gesù non è nel discepolo neanche lo Spirito Santo e il Padre sono in lui. Lo Spirito non può rendere testimonianza e neanche il discepolo renderà testimonianza. Il suo essere nel mondo è vano, non produce frutti.**

**Senza lo Spirito Santo nel cuore nessuna vera testimonianza si rende a Cristo Gesù. I testimoni di Cristo sono due: i discepoli e lo Spirito Santo. Ma non come due soggetti separati e distinti, ma come un solo soggetto. Lo Spirito Santo nel discepolo che è pienamente in Cristo Gesù. Il discepolo è pienamente in Cristo Gesù, se pienamente è nella sua Parola, nel suo Pensiero, nella sua volontà, nei suoi desideri. Dal di fuori lo Spirito rende testimonianza al discepolo perché mai smarrisca la verità del suo essere e della sua missione.**

**Dal di dentro del discepolo rende testimonianza ad ogni uomo per attrarlo a Cristo, per la fede nella Parola del discepolo. Ma anche dall’esterno lo Spirito Santo e Cristo Gesù hanno reso testimonianza sia a Pietro che a Paolo quando lo Spirito Santo visibilmente si è posato su alcune persone così come visibilmente si era posato sui discepoli nel cenacolo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 15,26-16,4a**

**Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l’ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l’ho detto.**

**Ecco come lo Spirito Santo rende testimonianza a Pietro, perché Pietro renda testimonianza a Cornelio: “Il giorno dopo, mentre quelli erano in cammino e si avvicinavano alla città, Pietro, verso mezzogiorno, salì sulla terrazza a pregare. Gli venne fame e voleva prendere cibo. Mentre glielo preparavano, fu rapito in estasi: vide il cielo aperto e un oggetto che scendeva, simile a una grande tovaglia, calata a terra per i quattro capi. In essa c’era ogni sorta di quadrupedi, rettili della terra e uccelli del cielo. Allora risuonò una voce che gli diceva: «Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!». Ma Pietro rispose: «Non sia mai, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di profano o di impuro». E la voce di nuovo a lui: «Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano». Questo accadde per tre volte; poi d’un tratto quell’oggetto fu risollevato nel cielo. Mentre Pietro si domandava perplesso, tra sé e sé, che cosa significasse ciò che aveva visto, ecco gli uomini inviati da Cornelio: dopo aver domandato della casa di Simone, si presentarono all’ingresso, chiamarono e chiesero se Simone, detto Pietro, fosse ospite lì. Pietro stava ancora ripensando alla visione, quando lo Spirito gli disse: «Ecco, tre uomini ti cercano; àlzati, scendi e va’ con loro senza esitare, perché sono io che li ho mandati». Pietro scese incontro a quegli uomini e disse: «Eccomi, sono io quello che cercate. Qual è il motivo per cui siete venuti?». Risposero: «Il centurione Cornelio, uomo giusto e timorato di Dio, stimato da tutta la nazione dei Giudei, ha ricevuto da un angelo santo l’ordine di farti venire in casa sua per ascoltare ciò che hai da dirgli”. Pietro allora li fece entrare e li ospitò” (At 10,9-23).**

**Senza la perenne assistenza dello Spirito Santo dal di fuori, la Chiesa in ogni tempo è a rischio di arenarsi nelle secche del pensiero del mondo. Invece irrompe lo Spirito Santo sui discepoli di Gesù, rende testimonianza alla verità di Cristo, riaccende il fuoco della vera Parola e la Chiesa esce dalle secche del pensiero del mondo e ricomincia la sua missione. Nulla ha compreso dello Spirito, chi nega il suo intervento dall’esterno.**

**Madre di Dio, liberarci da ogni stoltezza e insipienza. Prega per noi perché sempre lo Spirito venga e renda a noi testimonianza della verità di Gesù.**